

Nota Congiunturale sul Trasporto Merci

periodo di osservazione

Gennaio-Giugno 2019



Anno XXII - ottobre 2019

NOTA METODOLOGICA

La Nota Congiunturale Confetra sul Trasporto Merci presenta periodicamente i risultati dell'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La presente Nota si riferisce ai dati del I° semestre 2019 in rapporto a quelli dello stesso periodo del 2018.

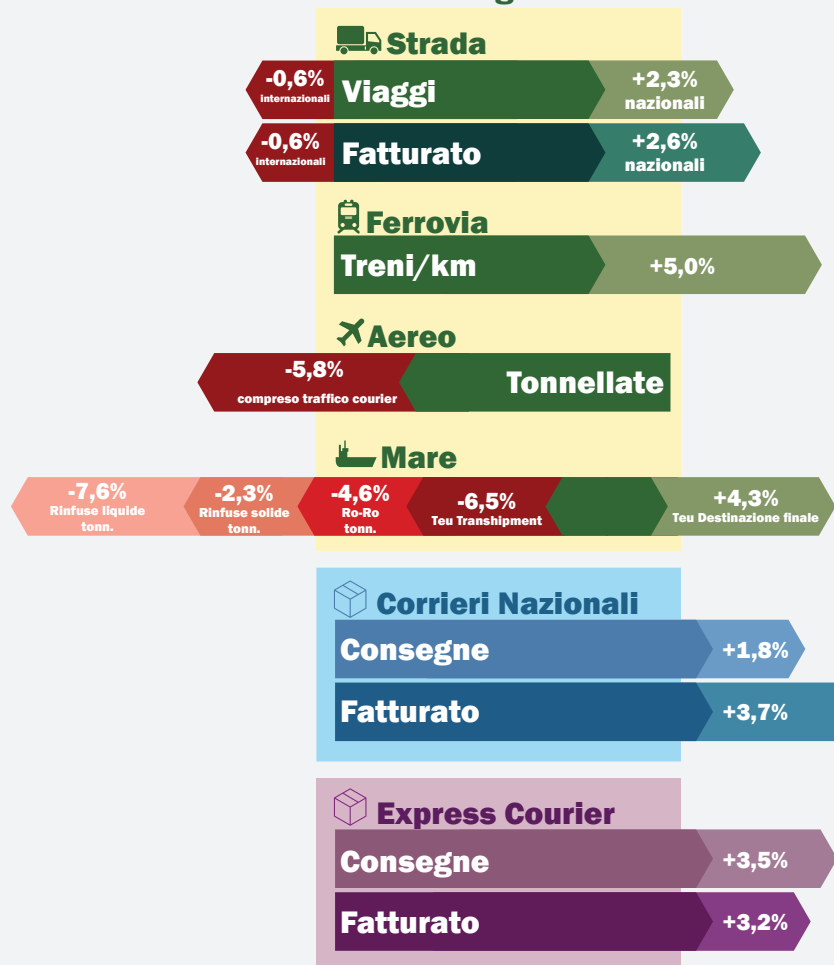
Il trend è rilevato in termini sia di traffico che di fatturato. Vengono inoltre rilevati i valori di alcuni indicatori relativi al rischio di credito (tempi medi di incasso e percentuale di insolvenze rispetto al fatturato), nonché le aspettative degli operatori nel breve periodo.

L'indagine è svolta intervistando un panel di centinaia di imprese tra le più rappresentative dei vari settori: per questo motivo il campione utilizzato non può essere considerato totalmente rappresentativo dell'universo. Manca infatti la componente delle piccole imprese, settore sottoposto ad un severo processo di razionalizzazione.

Insieme ai dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra sono riportati i principali indici dei trasporti rilevati da altre fonti. I valori possono essere non coincidenti per effetto sia di un eventuale sfasamento temporale delle rilevazioni, sia per la differenza degli elementi rilevati.

I dati del Cargo aereo sono di fonte Assaeroporti e sono presi al netto delle poste e dell'aviocamionato.

Vettori - Cargo Carriers



Spedizionieri internazionali - Freight forwarders



Tempi medi di incasso:

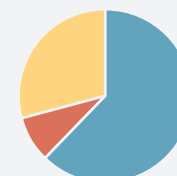
79,0 giorni (79,3 giorni I° semestre 2018)

Insolvenze rispetto al fatturato:

0,9% (1,0% nel I° semestre 2018)

Tempi medi di incasso:

- Stabile: 62,3% (56,8% precedente rilevazione)
- In calo: 8,7% (12,2% precedente rilevazione)
- In crescita: 29,0% (31,1% precedente rilevazione)



La fotografia che emerge dalla Nota Congiunturale semestrale mostra in tutta evidenza la debolezza del ciclo industriale, che riflette soprattutto il perdurare delle tensioni commerciali a livello internazionale e il rallentamento dell'attività economica in Cina. La produzione industriale italiana che fino allo scorso anno, nonostante la forte variabilità, era rimasta in media su valori positivi inverte il segno e si attesta al -0,8% indirizzando verso la stagnazione la movimentazione delle merci.

L'attività è stata sostenuta dall'interscambio con l'estero che, nonostante la flessione del commercio internazionale, ha visto nel semestre una ripresa delle importazioni e una tenuta delle esportazioni soprattutto in ambito extra europeo. La componente europea risente della debolezza del ciclo industriale che ha investito tutte le principali economie dell'area euro.

Tiene il traffico stradale nazionale che fa registrare un +2,3% in linea con il dato Aiscat della movimentazione dei veicoli pesanti nelle autostrade mentre rallenta quello internazionale a carico completo che si ferma al -0,6% come evidenziato dalla medesima flessione dei transiti nei valichi alpini (+1,1%, ma contro il +3,3% dell'anno precedente).

Il rallentamento evidenziato investe anche il ramo corrieristico che fa registrare un +1,8% nelle consegne nazionali (contro un +2,5% dell'anno precedente) e un +3,5% in quelle internazionali (contro un +4,0% del 2018).

Significativa la ripresa del trasporto ferroviario (+5,0% treni/km) che si contrappone alla caduta di quello aereo (-5,8% in tonnellate) la cui flessione era iniziata nella scorsa rilevazione (-0,4%).

Continua il peggioramento del trasporto via mare; l'unico comparto che mantiene il segno positivo è quello containerizzato di destinazione finale (+4,3%, ma contro il +4,8% dell'anno precedente); passa in terreno negativo il traffico RO-RO (-4,6%) ma nella rilevazione del dato aggregato potrebbe pesare la mancanza dei dati di Livorno, Messina e Piombino, porti con traffici significativi. Non si arresta la contrazione delle Rinfuse liquide (-7,6%) e delle Rinfuse solide (-2,3%) e continua ad arretrare drammaticamente il transhipment (-6,5%), peraltro con risultato di Gioia Tauro (-2,2%) meno negativo rispetto agli altri porti.

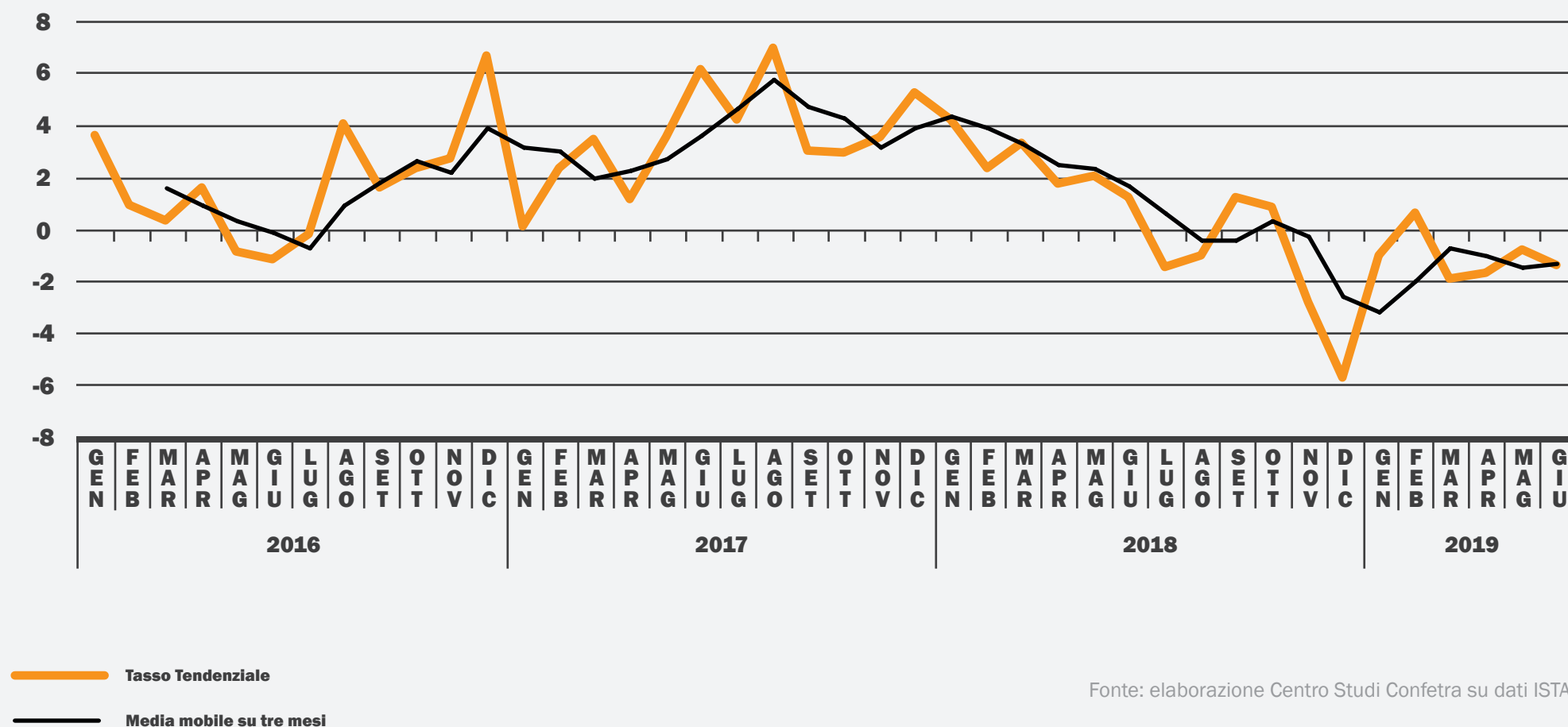
Relativamente al fatturato, l'autotrasporto segna una tendenza in linea con quella del traffico, mentre le spedizioni internazionali mostrano un miglioramento dei margini nelle modalità stradale e marittima. Crollo del fatturato aereo (-7,6%).

Il quadro emerso si rispecchia alla perfezione nelle aspettative degli operatori per il secondo semestre del 2019. Diminuiscono sia coloro che si aspettano una crescita (dal 31,1% al 29%) sia quelli che si aspettano un calo (dal 12,2% all'8,7%), mentre le aspettative di stabilità raggiungono il 62,3%, segno del dilagare del clima di incertezza e stagnazione che sta caratterizzando il mondo imprenditoriale del settore.

Indice della produzione industriale

4

Il primo semestre 2019 è stato caratterizzato da una contrazione della produzione industriale italiana. La variazione media dei tassi tendenziali (mese rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) si è attestata al -0,8 per cento: i mesi di marzo e aprile sono stati quelli caratterizzati dalla contrazione più marcata.

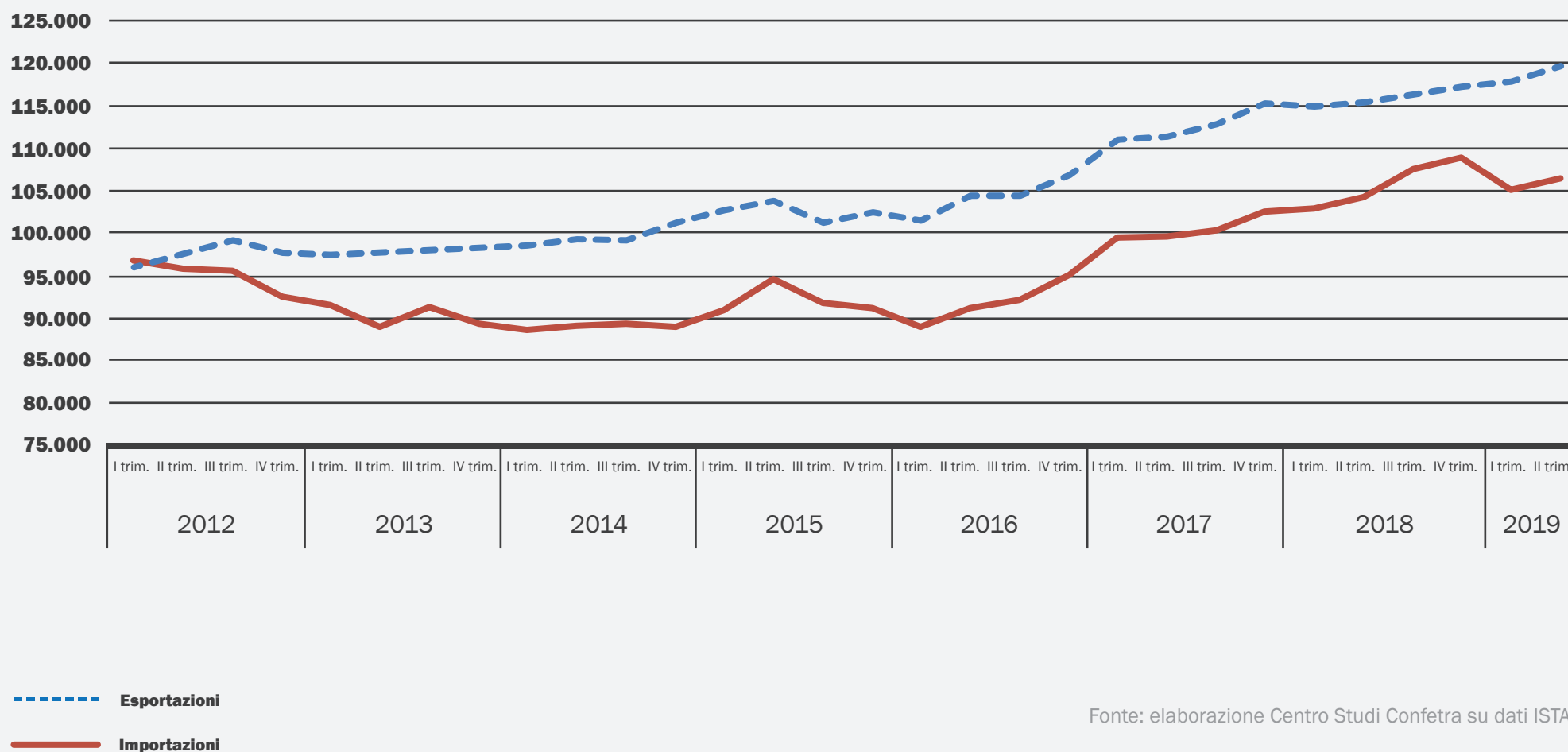


Esportazioni ed importazioni

5

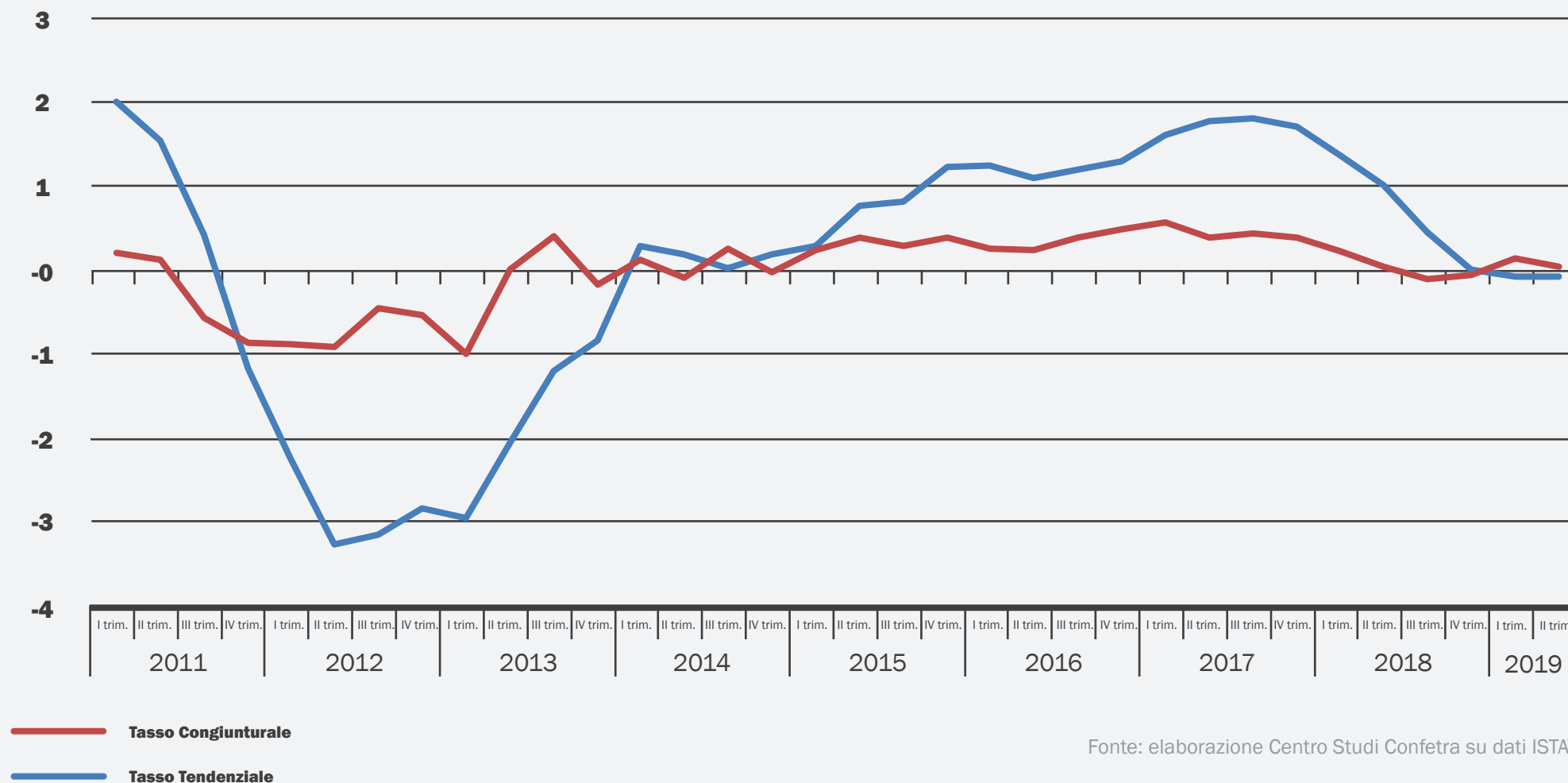
Nei primi sei mesi del 2019 le esportazioni rispetto all'anno precedente sono aumentate del +3,1 per cento e le importazioni del +2,1 per cento. Tale dinamica ha portato ad una sensibile espansione del saldo commerciale del +12,6 per cento.

milioni di euro

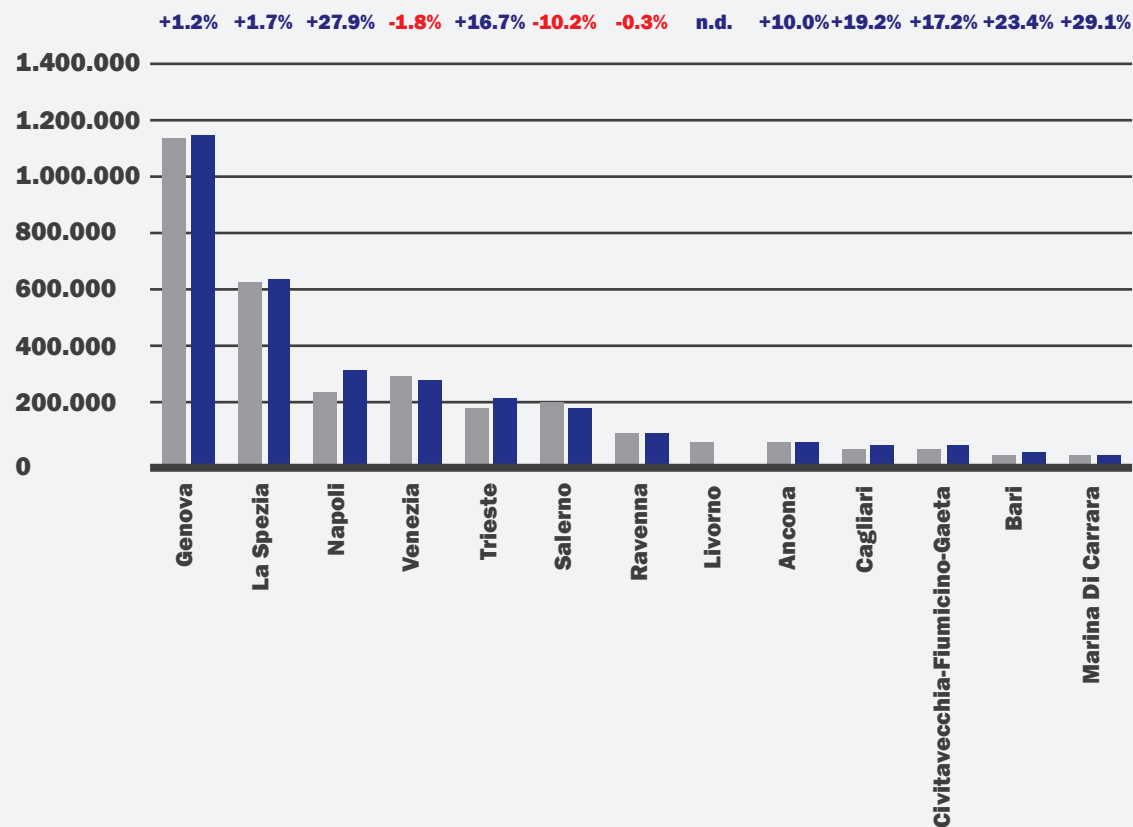


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

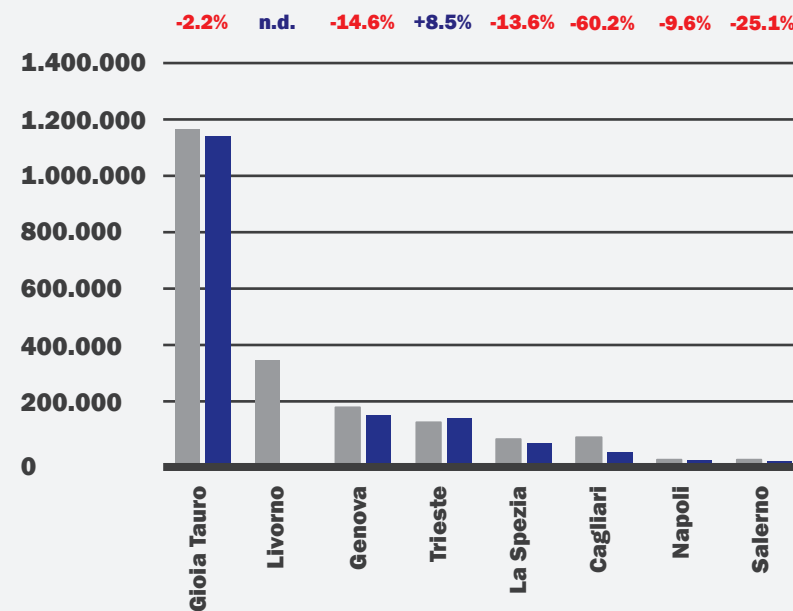
Il primo semestre del 2019 presenta una contrazione del Prodotto Interno Lordo. Il tasso tendenziale, rispetto allo stesso periodo all'anno precedente, del Pil corretto per gli effetti di calendario dopo un rallentamento perdurato per tutto il 2018 entra in terreno negativo, seppur minimo, in entrambe i trimestri dell'anno.



TEU (Destinazione finale) - Variazione nazionale +4,3%



TEU (Transshipment) - Variazione nazionale -6,5%

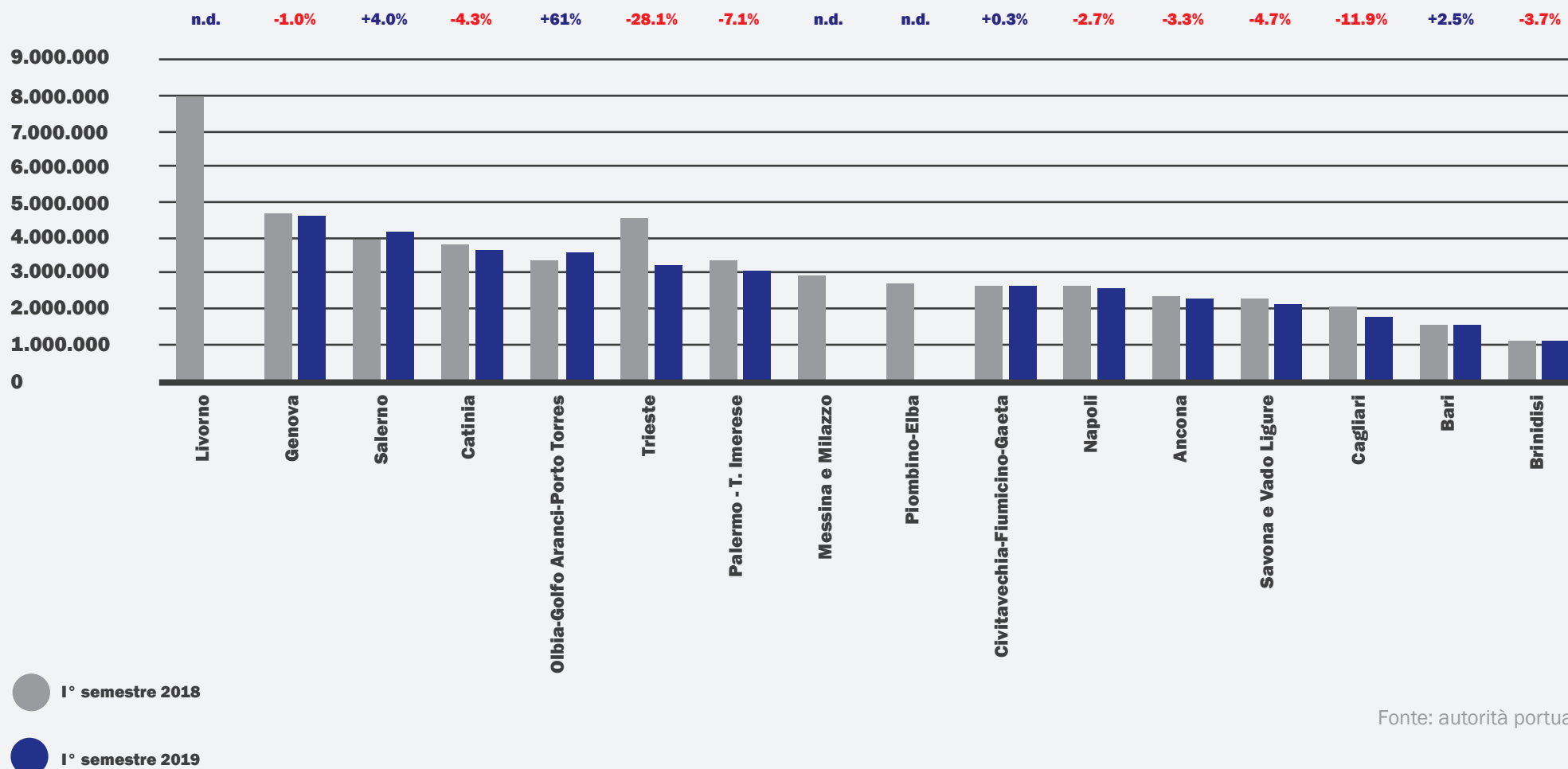


● 1° semestre 2018

● 1° semestre 2019

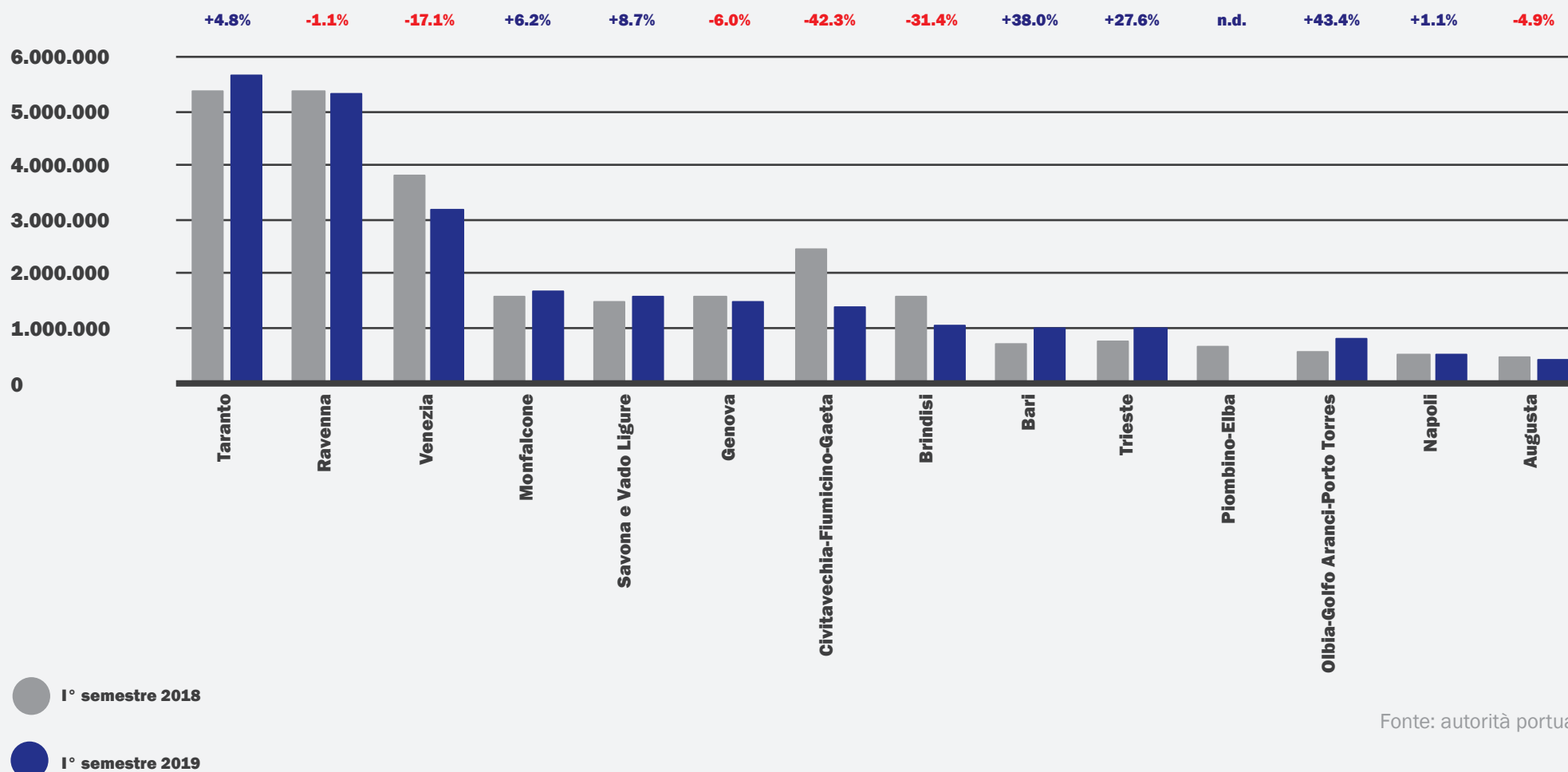
Fonte: autorità portuali

Ro-Ro - Variazione nazionale -4,6%



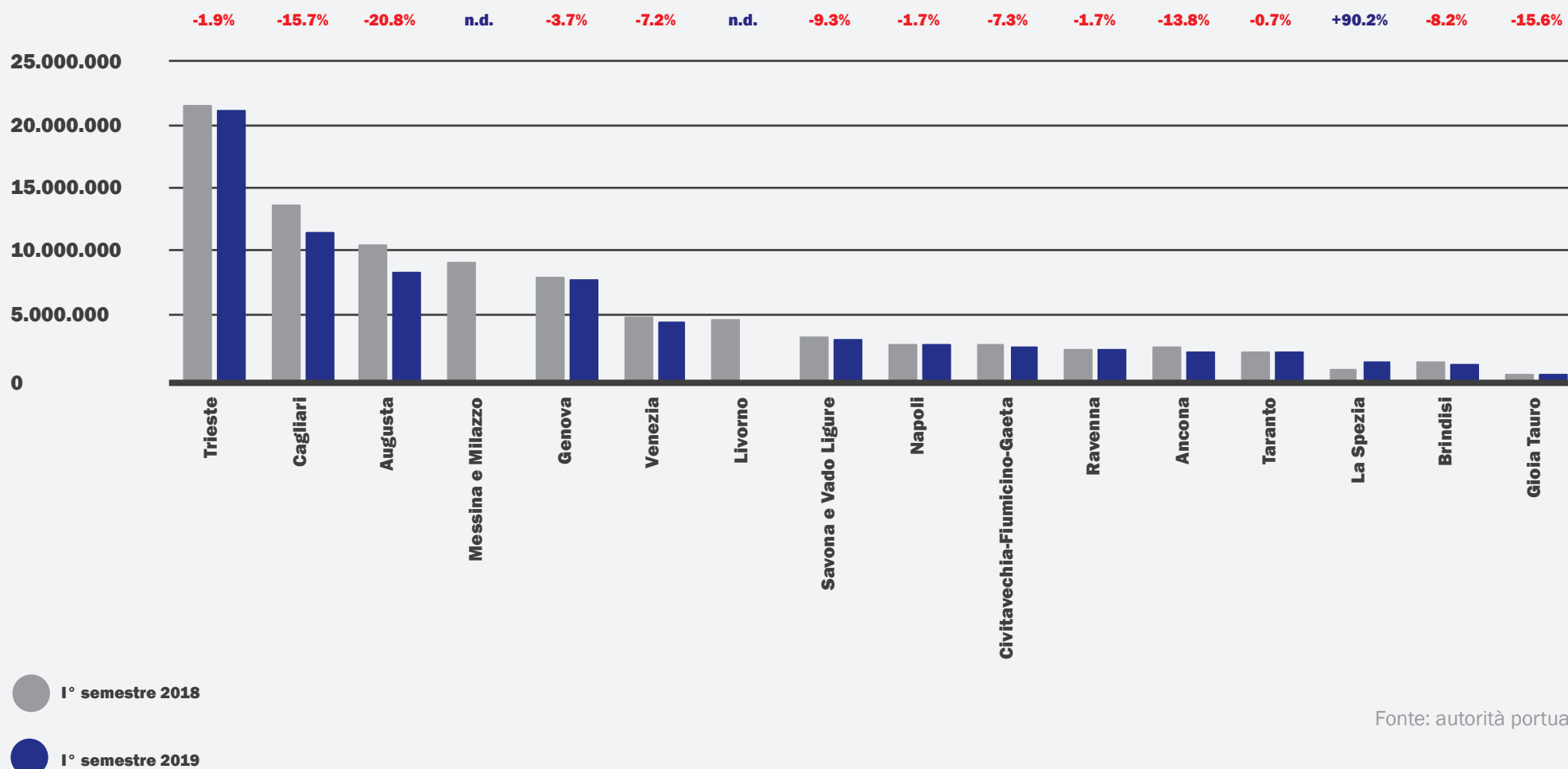
Fonte: autorità portuali

Rinfuse solide- Variazione nazionale -2,3%



Fonte: autorità portuali

Rinfuse Liquide- Variazione nazionale -7,6%

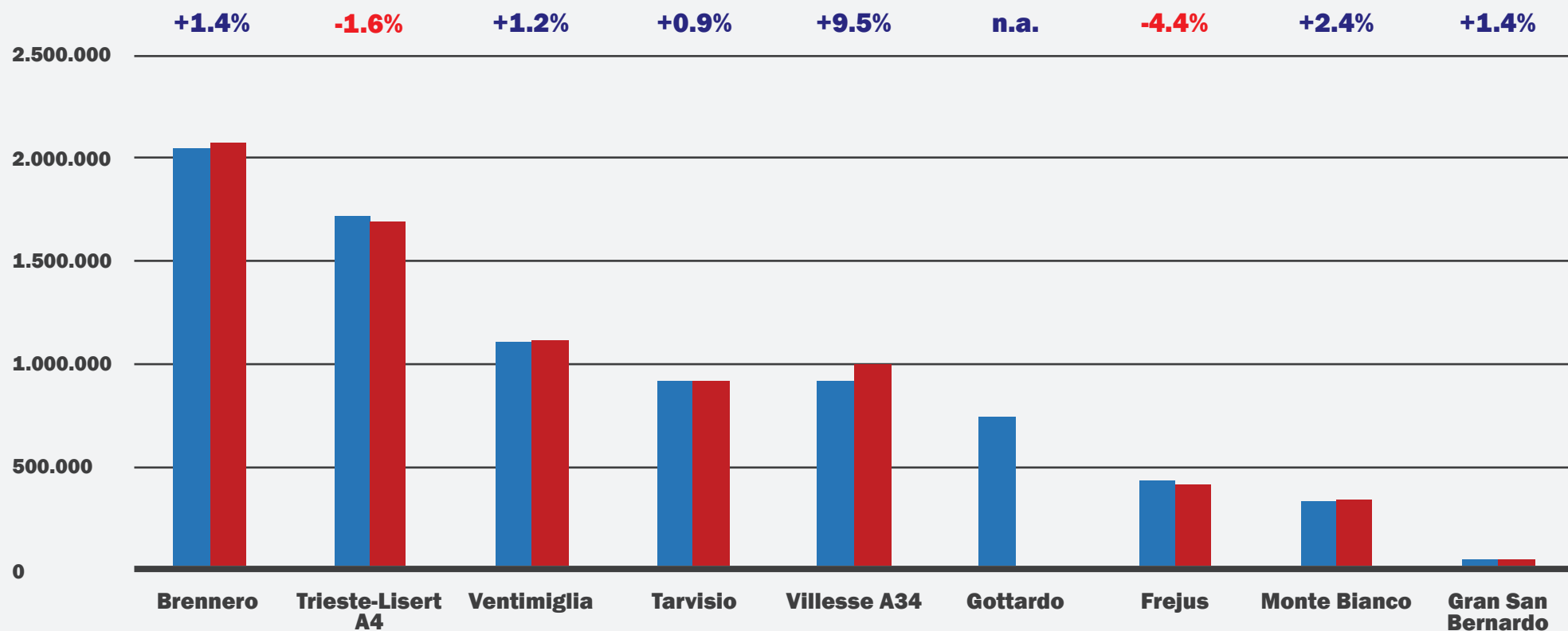


Fonte: autorità portuali

Traffico dei veicoli pesanti nei valichi stradali

11

Variazione totale dei transiti +1.1%



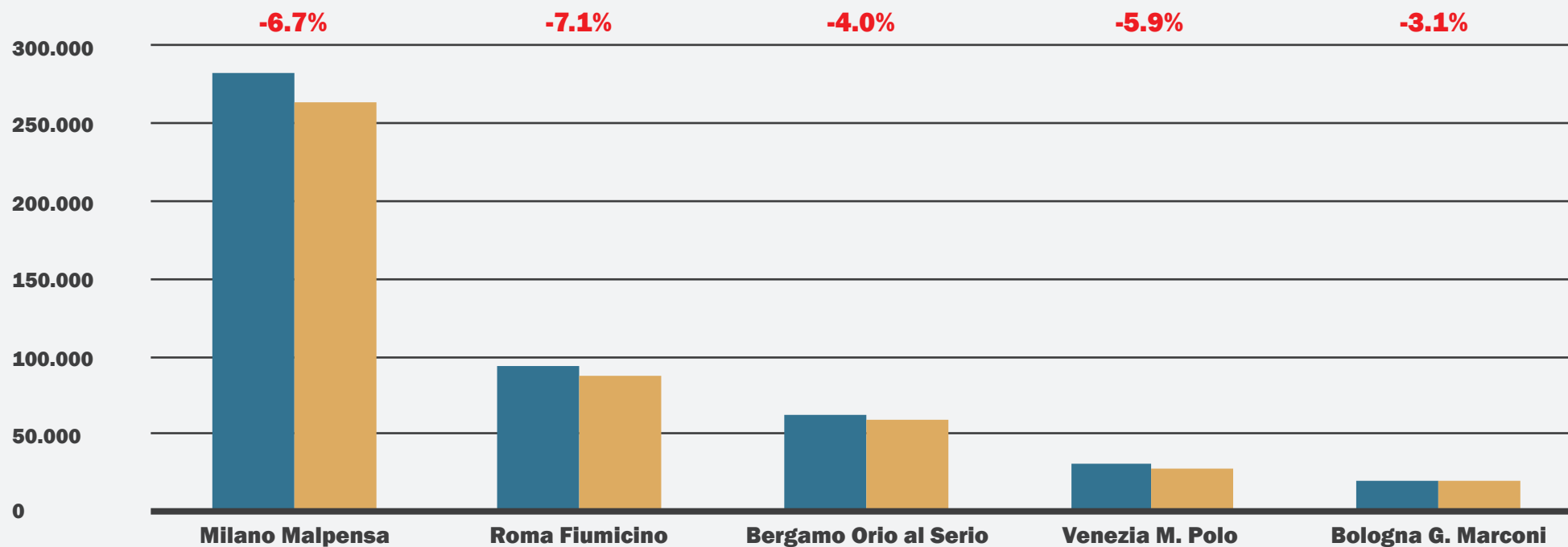
I° semestre 2018

I° semestre 2019

Fonte: SITAF, AUTOSTRADA del BRENNERO, ASTRA, AUTOSTRADA DEI FIORI, SITRASB, SISEX, AUTOSTRADE PER L'ITALIA, TMB

Variazione nazionale - 5.8%

Tonnellate



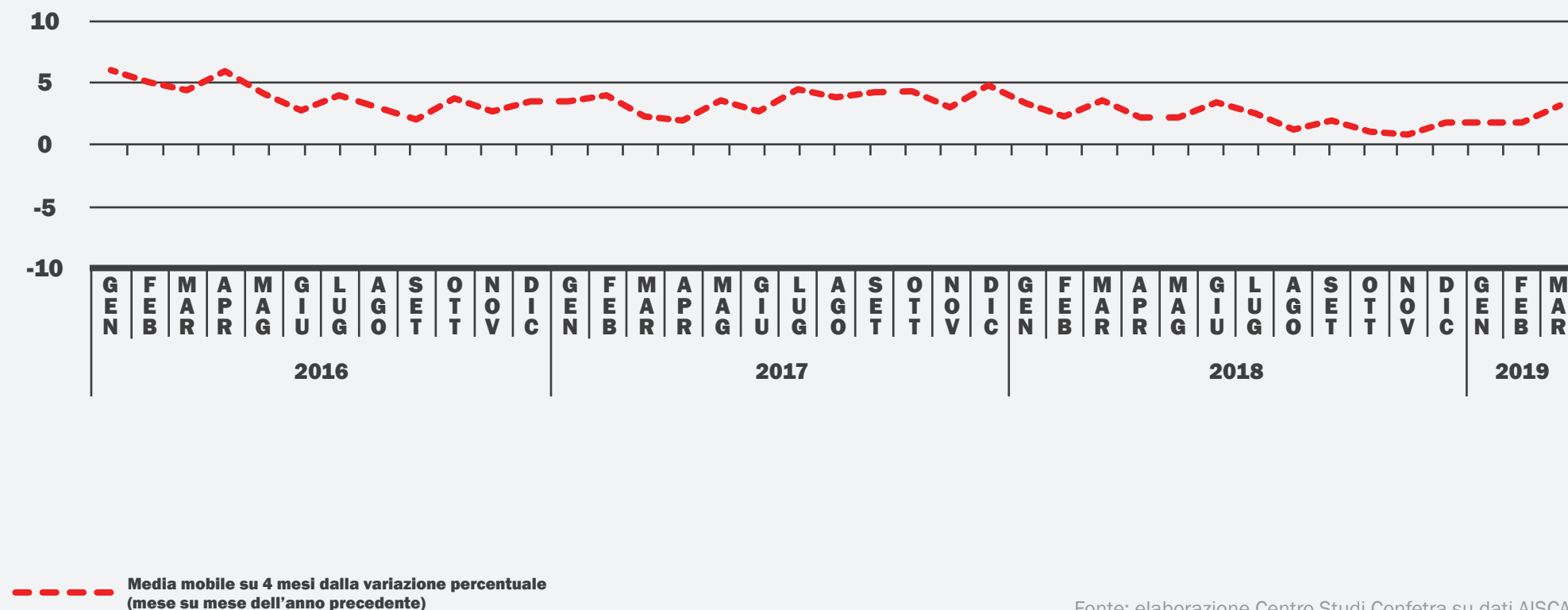
● 1° semestre 2018

● 1° semestre 2019

Fonte: ASSAEROPORTI

Andamento del traffico autostradale dei veicoli pesanti 13

I dati dell'Aiscat relativi all'andamento del traffico dei veicoli pesanti sulle autostrade italiane indicano una crescita del +3,2% nei primi quattro mesi del 2019.

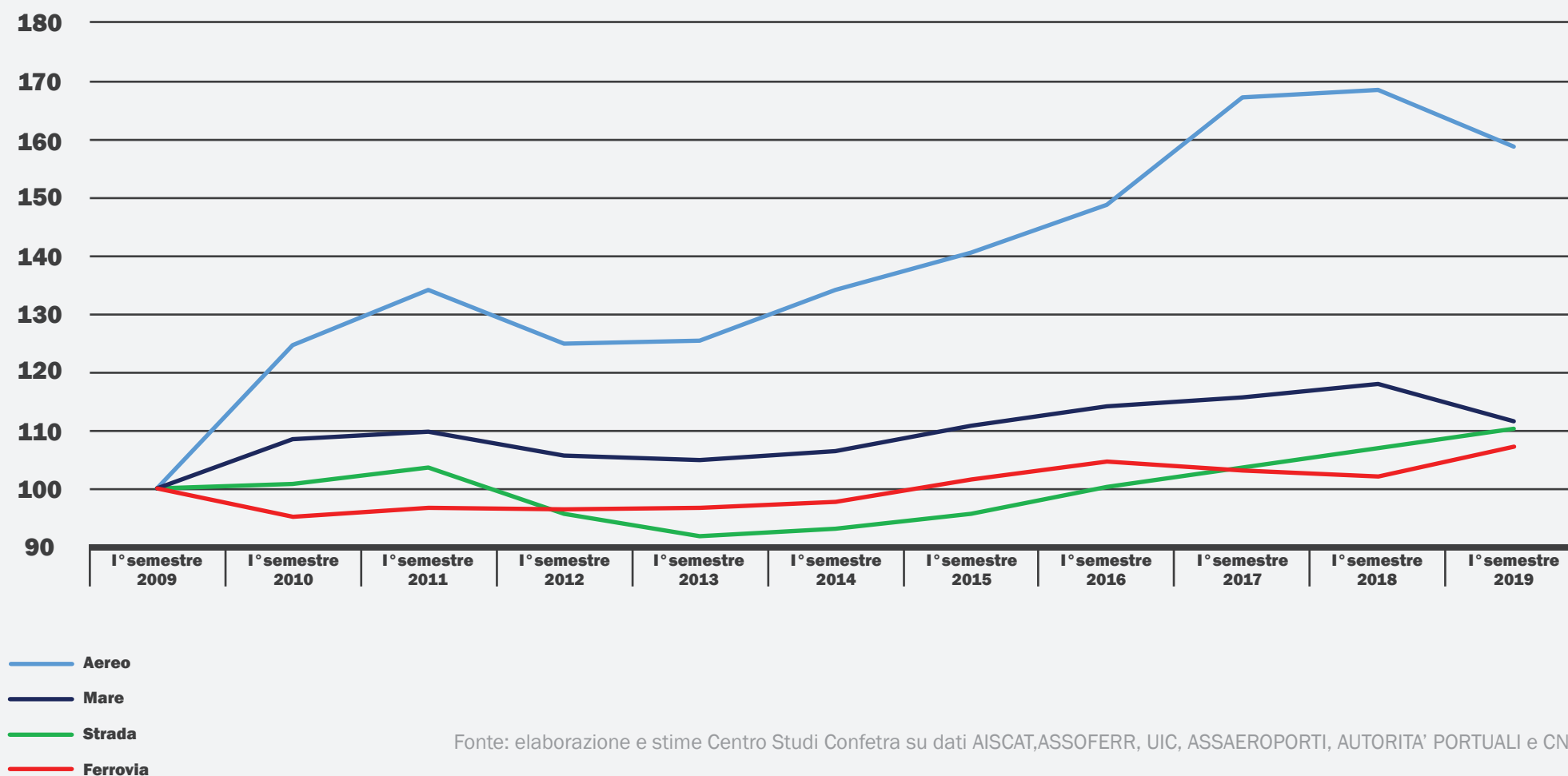


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati AISCAT

Andamento delle varie modalità

14

Indice (I° semestre 2009=100)



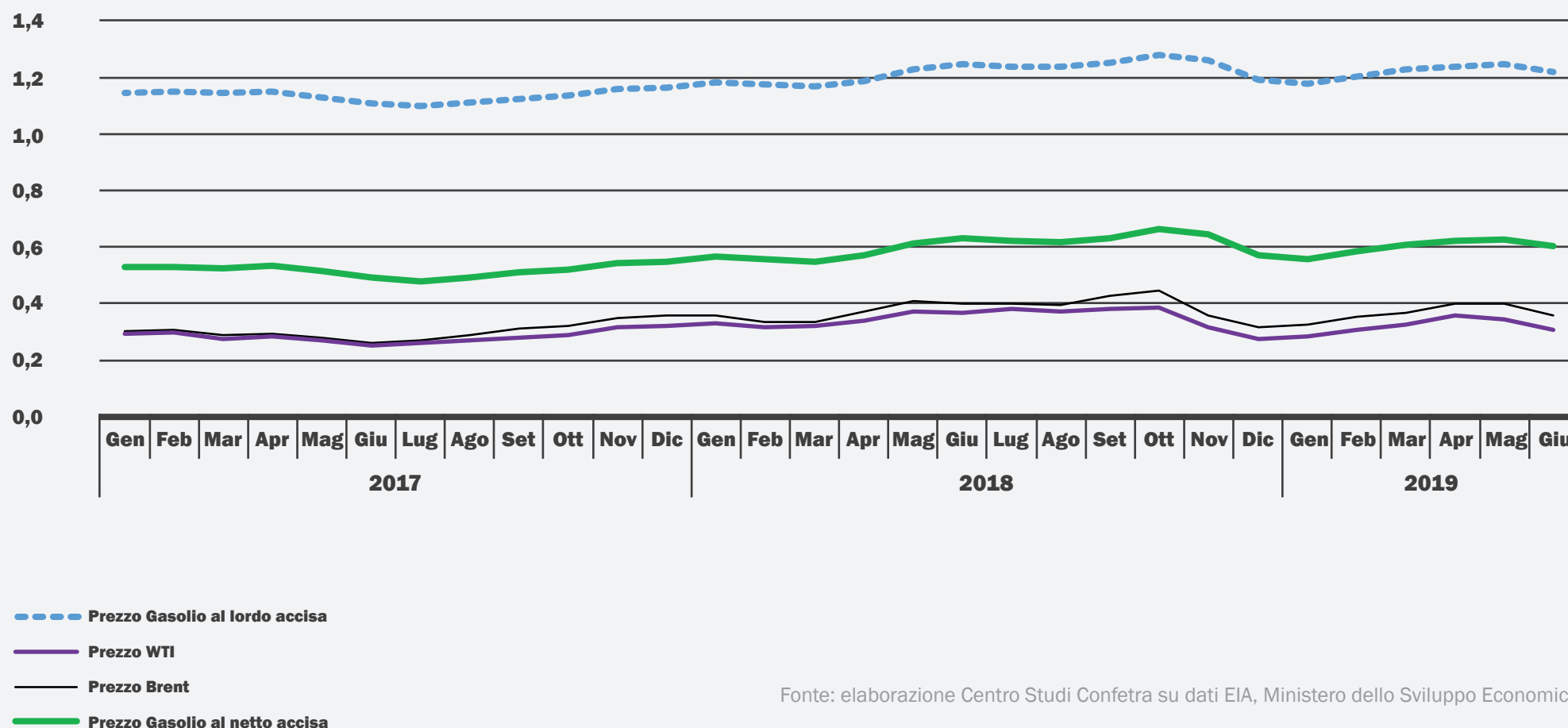
Fonte: elaborazione e stime Centro Studi Confetra su dati AISCAT, ASSO FERR, UIC, ASSAEROPORTI, AUTORITA' PORTUALI e CNIT

Andamento mensile del prezzo del gasolio

15

Nei primi sei mesi del 2019 il prezzo del gasolio per autotrazione, al netto dell'Iva, ha fatto registrare una crescita media dei tassi tendenziali (mese su mese dell'anno precedente) del +1,7 per cento.

EUR x 1 lt

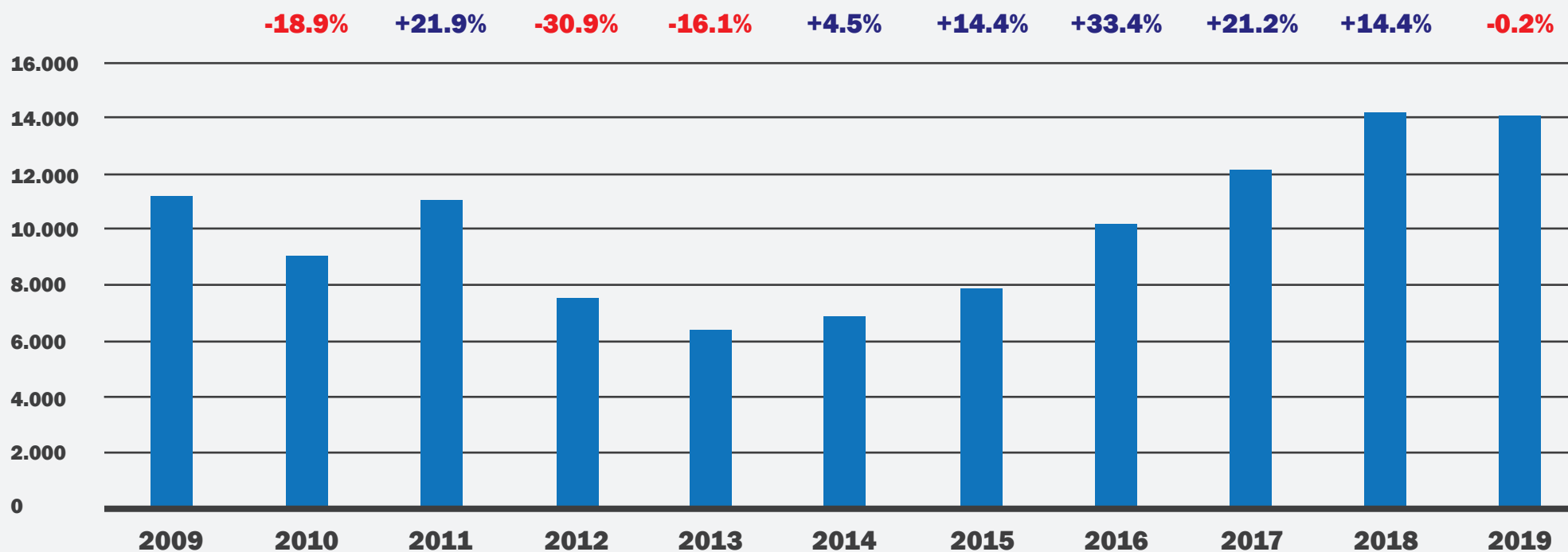


Immatricolazioni veicoli pesanti

16

Dopo cinque anni di espansione si arresta la crescita del numero di immatricolazioni di veicoli pesanti dei primi sei mesi del 2019. I primi tre mesi di sensibile contrazione hanno portato la variazione del primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2018 in sostanziale stabilità con un tasso del -0,2 per cento.

Valori assoluti cumulati gen-giu



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ANFIA

